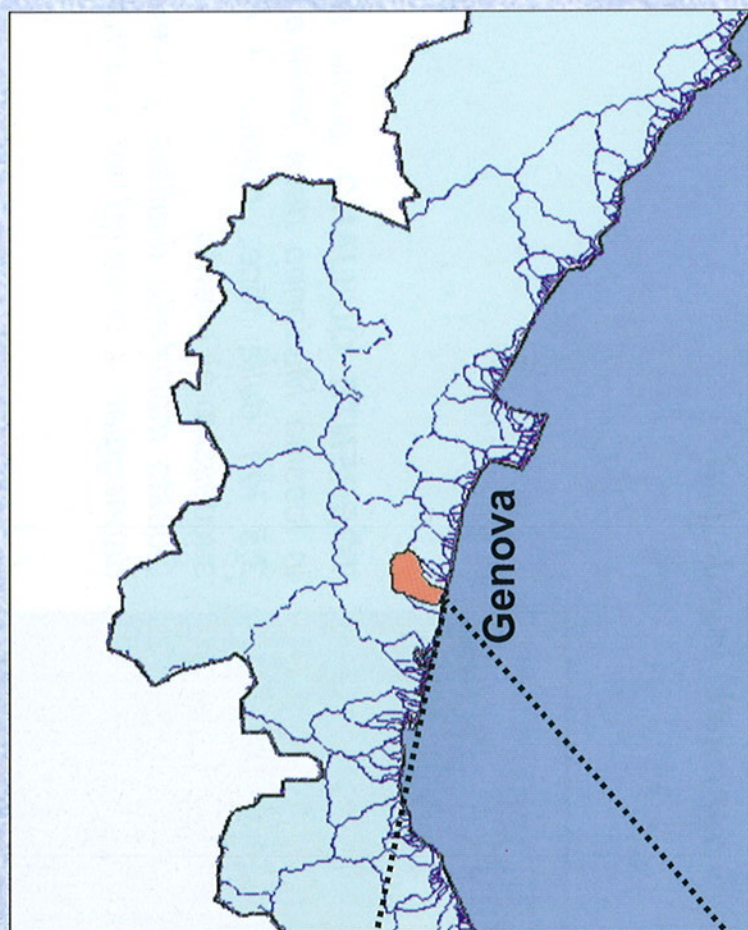
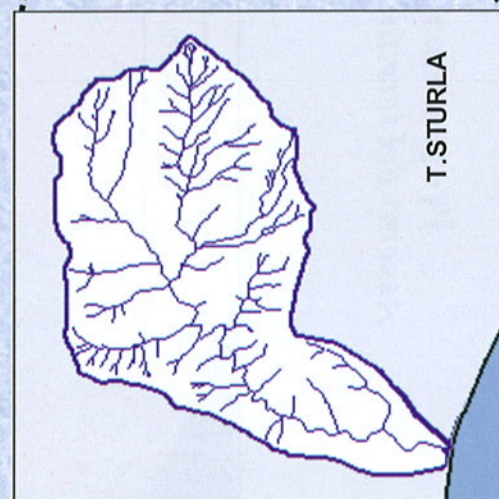


Programma Operativo INTERREG II C
Assetto del territorio e prevenzione delle inondazioni

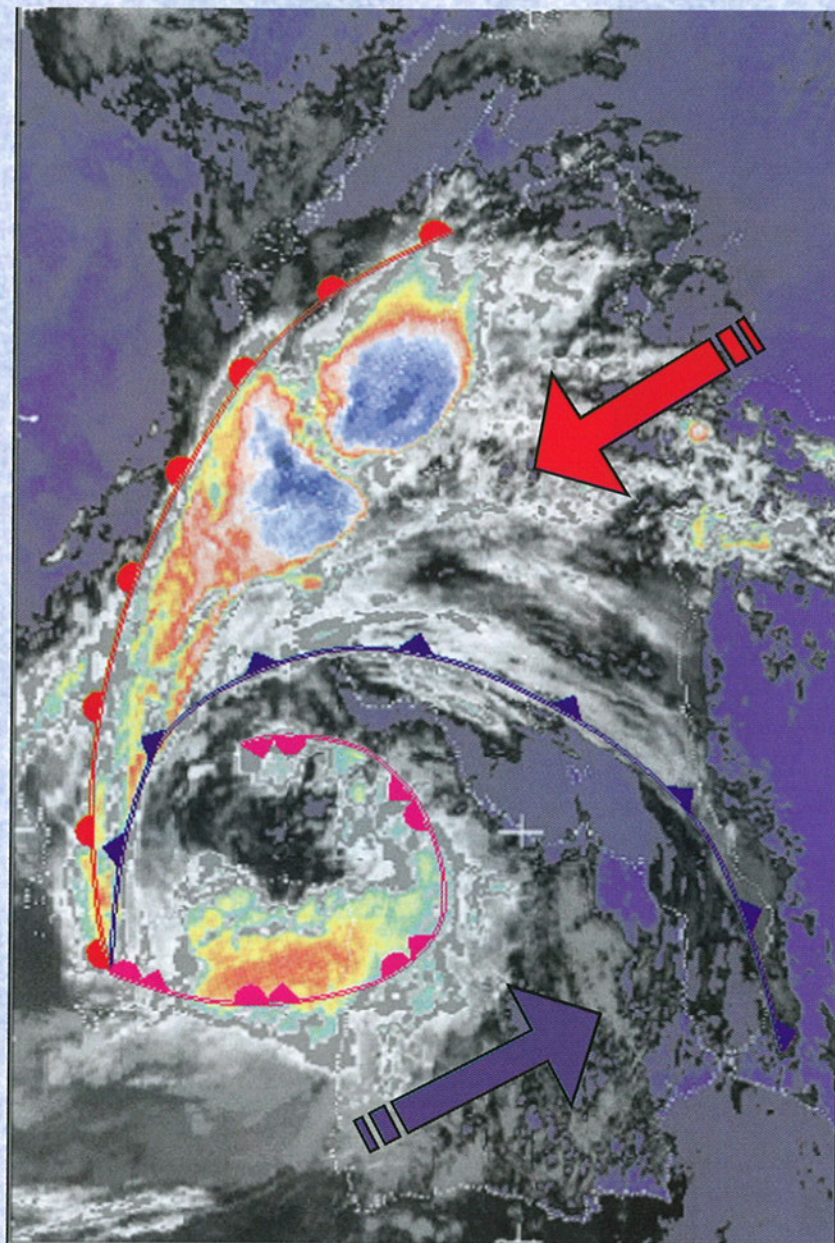
Evento del 27-28 Settembre 1992

**INQUADRAMENTO DEL
BACINO DEL T. STURLA**



Programma Operativo INTERREG II C
Assetto del territorio e prevenzione delle inondazioni

Condizione sinottica



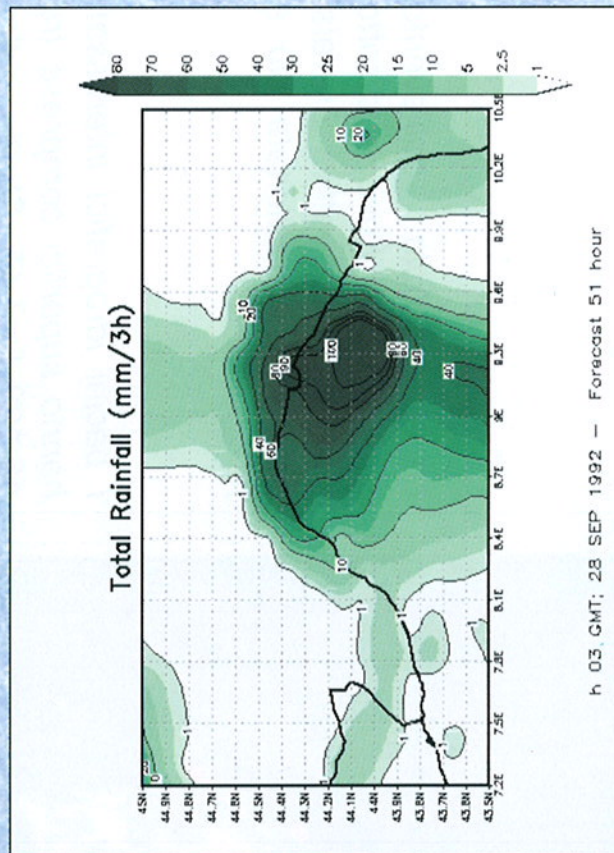
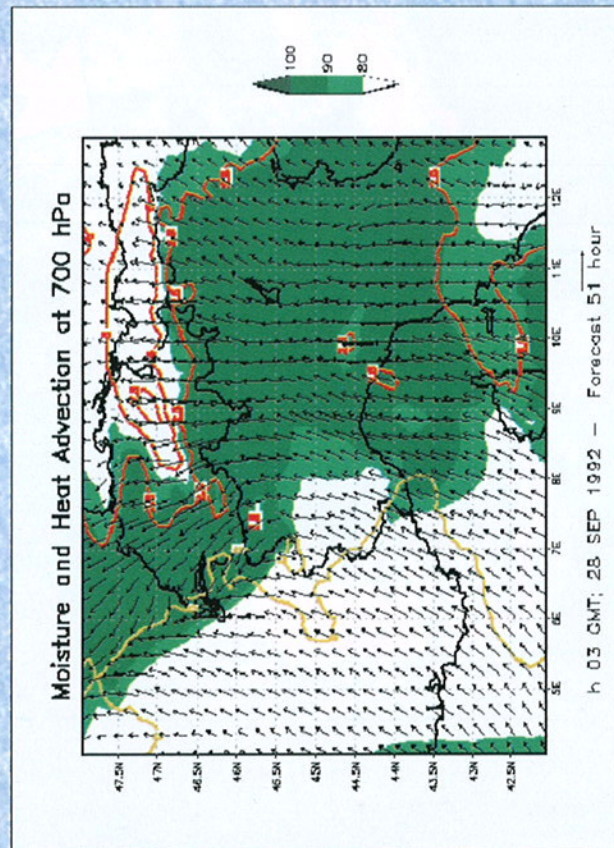
L'area colpita dall'evento alluvionale si trova al disotto della cella convettiva (in falsi colori blu) posizionata più a nord.

I bacini idrografici interessati hanno superfici comprese tra 15-100 km² (T. Sturla, sottobacini del T. Polcevera, T. Nervi, T. Bisagno).

Immagine ripresa dal satellite geostazionario METEOSAT alle ore 15:00 GMT del 27 Settembre 1992.

Programma Operativo INTERREG II C
Assetto del territorio e prevenzione delle inondazioni

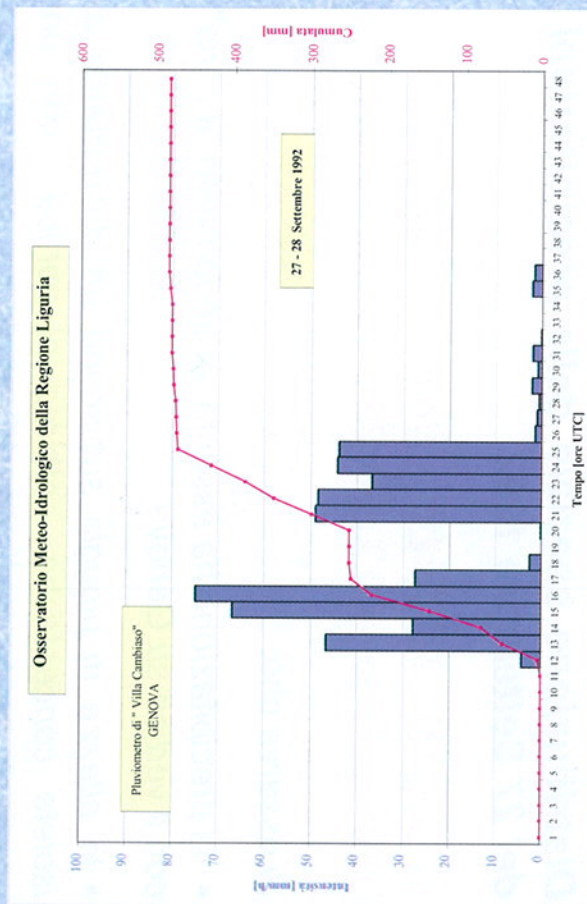
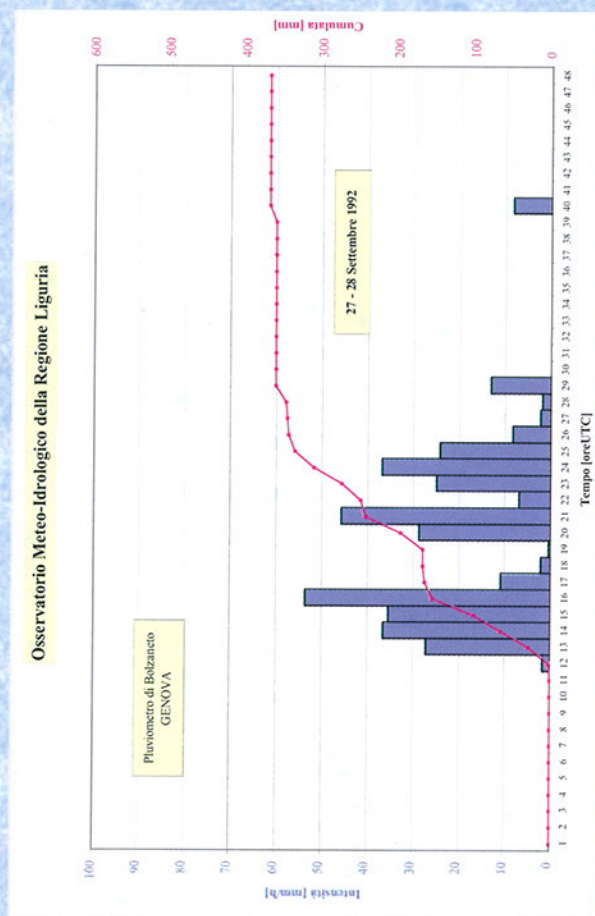
Previsioni atmosferiche



Previsioni del campo di advezione d'umidità a 700 hPa e del campo di precipitazione per il giorno 28 Settembre 1992, a 51 ore, ottenute a partire dall'analisi delle ore 0:00 GMT del giorno 26 Settembre 1992, con il modello LILAM (Liguria Limited Area Model) su una finestra spazio-temporale di 10x10 km ogni 3 ore

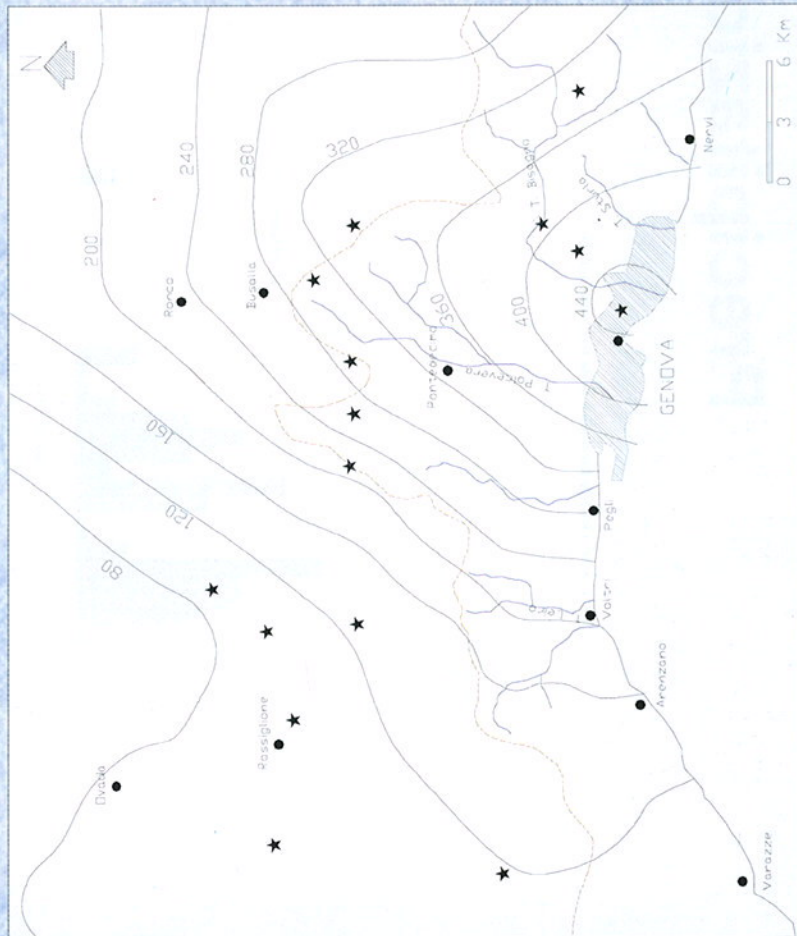
Programma Operativo INTERREG II C
Aspetto del territorio e prevenzione delle inondazioni

Precipitazioni al suolo



letogramma di pioggia oraria e cumulata rilevata a partire dalle 00.00 GMT del 27 Settembre 1992 al pluviometro di Genova Bolzaneto e di Villa Cambiaso - Facoltà di Ingegneria - Genova

Precipitazioni al suolo



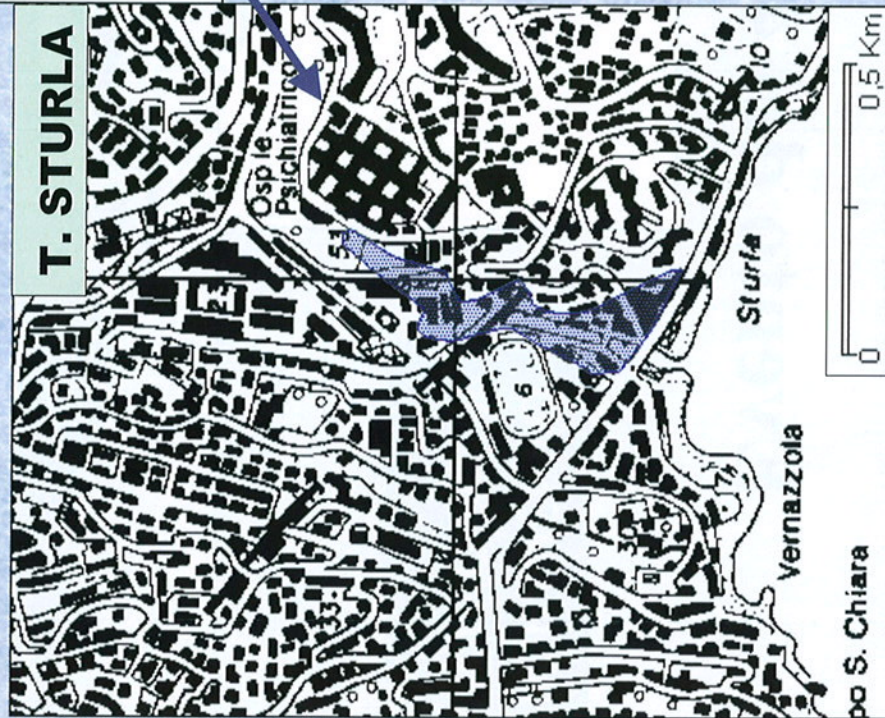
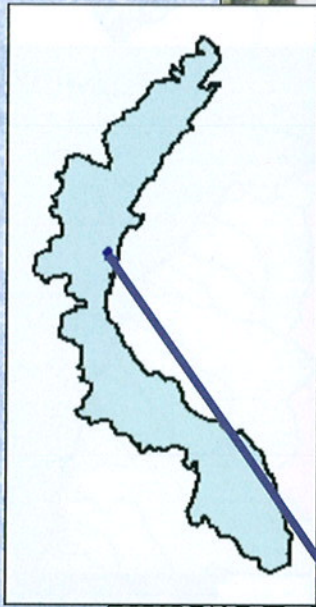
Distribuzione spaziale delle precipitazioni del 27 Settembre 1992

ISOIETE TOTALI (tra le ore 12 del giorno 27 e le 03 del 28)

Si osserva che:

- la precipitazione ha assunto un andamento "a cono" con il vertice su Genova;
- le altezze di pioggia subiscono un decremento a isoiete concentriche attorno al vertice con un gradiente costante di circa 20 mm/km;
- l'area interessata da altezze di precipitazione superiori a 300 mm in 24 ore è di circa 340 Km²

Effetti al Suolo



TORRENTE STURLA: ponte carrabile presso la foce danneggiato dall'evento e successivamente demolito.

Estensione delle AREE INONDATE nel tratto terminale del bacino del T. Sturla

La portata stimata risulta di circa 150 m³/s, con un tempo di ritorno stimabile in 50 anni.